



ISTRUZIONI SULL'USO E IL RILASCIO DEL CARNET ATA

Indice

A cosa serve	2
Utilità del carnet ATA	2
Merce e attrezzature esportabili	2
Merci e attrezzature non esportabili	2
Dove si utilizza	2
Avvertenze e precauzioni sull'utilizzo del carnet ATA	3
Carnet CPD/TAIWAN	3
A chi viene rilasciato	3
Tipologia e costi	3
Polizza assicurativa	3
Modalità di stipula della polizza	3
Costo della polizza	4
Costo della polizza per imprese con merci orafe	4
Esempio di calcolo della polizza per merci varie	4
Come si richiede	4
Come si utilizza	5
Eventuale vendita totale o parziale della merce	6
Smarrimento o furto	6
Reimportazione ritardata	6
Riesportazione dai paesi esteri dopo la data di scadenza	6
Riesportazione della merce con carnet ATA sostitutivo	6
Informazioni	7

<p>A cosa serve</p>	<p>Il carnet ATA (Admission Temporaire /Temporary Admission) è un documento doganale internazionale che permette di esportare temporaneamente in alcuni Paesi extra UE (vedi paragrafo “Dove si utilizza”) determinate merci ed attrezzature.</p> <p>Il carnet ATA funge da documento doganale e quindi non sono richieste fatture accompagnatorie o ulteriori documenti di trasporto.</p> <p>Il carnet ha una validità massima di 12 mesi dal suo rilascio: entro tale data la merce deve rientrare in Italia. Alla merce in transito / rientro dopo la scadenza del carnet potrebbe essere richiesto il pagamento dei diritti doganali.</p> <p>Il carnet deve accompagnare la merce da quando viene preso in carico dalla dogana al termine del suo utilizzo (rientro in Italia). Il carnet va sempre restituito alla Camera di Commercio dopo la chiusura al rientro della merce e comunque entro 8 giorni dalla data di scadenza.</p>
<p>Utilità del carnet ATA</p>	<p>L'utilità del Carnet ATA consiste:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. nella sostituzione dei documenti doganali di esportazione temporanea e di relativa reimportazione, di quelli di importazione temporanea e di relativa riesportazione, oltre che di quelli di transito; 2. nell'esonero dalla prestazione alle dogane delle garanzie normalmente richieste per l'ammontare dei diritti gravanti sulle merci da introdurre nel Paese in cui si importa temporaneamente o in cui si transita.
<p>Merce e attrezzature esportabili</p>	<ul style="list-style-type: none"> - campioni commerciali - attrezzature e materiali per svolgere attività professionali o per effettuare riparazioni - attrezzature e materiale per fiere e mostre
<p>Merci e attrezzature non esportabili</p>	<p>Non è mai possibile esportare temporaneamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attrezzature elettromeccaniche per lavori edili - merci deperibili o di consumo (ad es. alimentari, barattoli di colla, rotoli di carta, viti ecc. e comunque tutti i prodotti destinati ad essere parzialmente o totalmente utilizzati)
<p>Dove si utilizza</p>	<p>Il Carnet ATA si utilizza nei seguenti Paesi extra-UE firmatari della Convenzione ATA: l'elenco aggiornato è reperibile sul sito di Unioncamere accessibile da questo link.</p> <p>L'Unione Europea rappresenta territorio doganale unico, all'interno del quale l'utilizzo del Carnet ATA non è necessario.</p> <p>Se un paese NON ha firmato la convenzione ATA? In questo caso non è possibile utilizzare il carnet ATA ma è necessario rivolgersi direttamente agli Uffici Doganali per effettuare una pratica ordinaria di temporanea esportazione.</p>

<p>Avvertenze e precauzioni sull'utilizzo del carnet ATA</p>	<p>L'uso del Carnet Ata, in alcuni paesi, è sottoposto a particolari restrizioni e/o formalità obbligatorie richieste dalle dogane estere che spesso ne rendono critico l'uso. L'autorità Doganale estera ha piena sovranità nel proprio ambito territoriale e può disporre restrizioni all'utilizzo del carnet in termini di durata della validità dello stesso e di modalità di chiusura nel proprio stato (le autorità doganali estere all'atto dell'ingresso del carnet nel loro stato possono stabilire una data per la riesportazione inferiore alla data di scadenza del carnet ATA). L'inosservanza di tali prescrizioni può comportare gravi sanzioni pecuniarie ed anche la confisca della merce. Altre limitazioni riguardano particolari categorie di merci.</p> <p>Per l'utilizzo corretto del carnet ATA si suggerisce di attenersi alle indicazioni riportate nelle schede paese pubblicate sul sito di Unioncamere accessibile da questo link.</p>
<p>Carnet CPD/TAIWAN</p>	<p>Taiwan accetta un particolare carnet, chiamato "CPD/Taiwan".</p>
<p>A chi viene rilasciato</p>	<p>Il Carnet ATA viene rilasciato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alle imprese attive iscritte al Registro Imprese • a privati cittadini residenti nella provincia di Padova • ad enti pubblici o privati (ad es. Associazioni, Università, ecc.).
<p>Tipologia e costi</p>	<p>Sono disponibili 2 tipologie di carnet: base e standard.</p> <p>Il carnet base consente sino ad un massimo di due viaggi ed ha validità di un anno dalla sua emissione, non consente in nessun caso l'integrazione di fogli interni aggiuntivi e non potrà più essere utilizzato una volta esauriti i fogli in dotazione, indipendentemente dalla data di scadenza.</p> <p>Il Carnet ATA base ha un costo di € 61 (50,00 + IVA)</p> <p>Il carnet standard permette di effettuare più di due viaggi nell'arco di un anno con la stessa merce o parte di essa (dotazione fogli iniziale per 4 viaggi con possibilità di acquistare fogli aggiuntivi).</p> <p>Il costo di questo tipo di Carnet è di € 92,72 (76,00 + IVA), quello dei fogli aggiuntivi di € 1,22 (1,00 + IVA).</p> <p>Il Carnet ATA CPD/Taiwan ha un costo di € 61 (50,00 + IVA)</p>
<p>Polizza assicurativa</p>	<p>Il Carnet ATA prevede l'emissione di una polizza assicurativa (obbligatoria) che assicura Unioncamere per il mancato rimborso da parte del titolare del carnet ATA dell'importo dei diritti doganali che l'Ente dovesse essere chiamato a versare alle Autorità doganali estere in caso di irregolare utilizzo del carnet.</p> <p>L'assicurazione subentra solo nel caso di mancato versamento di quanto dovuto. Ciò comporterà per il titolare anche l'impossibilità permanente di ottenere ulteriori Carnet ATA.</p>
<p>Modalità di stipula della polizza</p>	<p>La polizza assicurativa può essere stipulata, a seconda dei casi, con procedura semplificata o ordinaria.</p> <p>La procedura semplificata consiste in un versamento in conto corrente postale, la procedura ordinaria prevede la sottoscrizione della polizza presso Generali Italia S.P.A..</p> <p>La modalità di assicurazione dipende dal <i>valore della merce</i>, dal <i>tipo di richiedente</i> il carnet e dal <i>valore complessivo</i> di carnet ATA richiesti dallo stesso soggetto nell'anno solare. In particolare, i privati e gli enti che non sono iscritti al Registro Imprese possono utilizzare solo la procedura ordinaria, pertanto devono stipulare la polizza presso l'agenzia assicurativa.</p> <p>Le imprese iscritte al Registro Imprese devono stipulare obbligatoriamente la polizza c/o l'Agenzia assicurativa quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il valore della merce per un singolo carnet supera € 150.000;

	<p>- l'importo di 150.000 € viene superato considerando la somma dei carnet richiesti nell'anno solare</p> <p>- l'azienda richiedente ha sede in altra provincia o è plurilocalizzata (in questo caso l'impresa può adottare la procedura semplificata presentando apposita dichiarazione con la quale si impegna a richiedere il carnet ATA esclusivamente presso la Camera di Commercio di Padova nell'anno in corso).</p> <p>Al momento del ritiro l'impresa deve presentare il bollettino pagato (fotocopia) o la copia per il beneficiario (solo in originale) della ricevuta della polizza ritirata presso l'assicurazione.</p>									
<p>Costo della polizza</p>	<table border="1" data-bbox="448 591 1469 837"> <thead> <tr> <th>Valore merce</th> <th>Costo assicurazione</th> <th>Modalità stipula</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fino a € 10.000</td> <td>56,00 €</td> <td>Bollettino postale o Polizza c/o Agenzia</td> </tr> <tr> <td>Superiore a € 10.000</td> <td>0,5625% del valore</td> <td>Bollettino postale o Polizza c/o Agenzia</td> </tr> </tbody> </table>	Valore merce	Costo assicurazione	Modalità stipula	Fino a € 10.000	56,00 €	Bollettino postale o Polizza c/o Agenzia	Superiore a € 10.000	0,5625% del valore	Bollettino postale o Polizza c/o Agenzia
Valore merce	Costo assicurazione	Modalità stipula								
Fino a € 10.000	56,00 €	Bollettino postale o Polizza c/o Agenzia								
Superiore a € 10.000	0,5625% del valore	Bollettino postale o Polizza c/o Agenzia								
<p>Costo della polizza per imprese con merci orafe</p>	<table border="1" data-bbox="448 972 1469 1256"> <thead> <tr> <th>Valore merce</th> <th>Costo assicurazione</th> <th>Modalità stipula</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fino a 40.000 € (val. assicurato € 20.000)</td> <td>56,00 €</td> <td>Polizza c/o Agenzia</td> </tr> <tr> <td>Superiore a 40.000 € (val. assicurato superiore a € 20.000)</td> <td>0,2812% calcolato sul 50% del valore totale</td> <td>Polizza c/o Agenzia</td> </tr> </tbody> </table>	Valore merce	Costo assicurazione	Modalità stipula	Fino a 40.000 € (val. assicurato € 20.000)	56,00 €	Polizza c/o Agenzia	Superiore a 40.000 € (val. assicurato superiore a € 20.000)	0,2812% calcolato sul 50% del valore totale	Polizza c/o Agenzia
Valore merce	Costo assicurazione	Modalità stipula								
Fino a 40.000 € (val. assicurato € 20.000)	56,00 €	Polizza c/o Agenzia								
Superiore a 40.000 € (val. assicurato superiore a € 20.000)	0,2812% calcolato sul 50% del valore totale	Polizza c/o Agenzia								
<p>Esempio di calcolo della polizza per merci varie</p>	<p>Valore merce € 21.500,00. Quota assicurazione = $21.500 \times 0,5625 / 100 = € 121$ (il risultato di € 120,93 si arrotonda per eccesso). Per l'arrotondamento si consideri che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per decimali da 00 a 25 si arrotonda per difetto (es. premio 78,24 arrotondare a € 78); - per decimali da 26 a 50 si arrotonda per eccesso (es. premio 78,32 arrotondare a € 78,50); - per decimali da 51 a 75 si arrotonda per difetto (es. premio 78,62 arrotondare a € 78,50); - per decimali da 76 a 99 si arrotonda per eccesso (es. premio 78,85 arrotondare a € 79). 									
<p>Come si richiede</p>	<p>Il Carnet ATA va richiesto tramite posta elettronica certificata (pec) all'indirizzo cciaa@pd.legalmail.camcom.it allegando l'apposito modulo di domanda, la lista delle merci utilizzando i modelli disponibili nel sito www.pd.camcom.it</p> <p>Il modulo di richiesta deve essere compilato in ogni sua parte e, se <i>non</i> è firmato digitalmente, deve essere timbrato e firmato dal legale rappresentante e deve essere allegato un documento di identità valido del firmatario</p> <p>Per velocizzare la procedura, l'interessato può anticipare il modulo (datato, timbrato e firmato) mediante posta elettronica all'indirizzo estero@pd.camcom.it.</p>									

	<p>Alcuni esempi di modalità corrette di compilazione della lista merci sono pubblicati nell'<i>Appendice 1</i>.</p> <p>La lista merce una volta inviata non può essere variata.</p> <p>Al momento della consegna del carnet l'interessato deve sempre presentare la domanda in 3 copie firmata in originale.</p> <p>Il Carnet ATA viene rilasciato entro 5 giorni dalla presentazione della documentazione completa.</p>
<p>Come si utilizza</p>	<p>Attivazione della validità del Carnet</p> <p>Dopo il ritiro vanno apposti timbro e firma del legale rappresentante nel foglio verde a inizio carnet. La firma dell'utilizzatore va poi apposta su ciascun volet.</p> <p>Le seguenti operazioni vanno poi effettuate ad ogni viaggio.</p> <p>A) Apertura del Carnet in uscita dall'Italia (o altro stato dell'Unione Europea) Il carnet e la merce vanno presentate alla dogana per consentire il controllo della merce. In caso di esito positivo la dogana timbra il primo spazio disponibile della souche gialla e viene staccato il primo volet giallo disponibile (con dicitura exportation). E' consigliabile presentare il Carnet ATA alla Dogana italiana che avrà cura di vistare la copertina verde del documento (casella H) e timbrerà la souche gialla. L'uscita della merce potrà quindi avvenire anche da uno Stato dell'Unione Europea il cui ufficio doganale avrà la competenza di distaccare il volet di esportazione.</p> <p>B) Apertura del Carnet in entrata nello Stato di destino Il carnet e la merce vanno presentate alla dogana per consentire il controllo della merce. In caso di esito positivo la dogana timbra sul primo spazio disponibile della souche bianca e viene staccato il primo volet bianco disponibile (con dicitura importation).</p> <p>C) Chiusura del Carnet in uscita dallo Stato di destino <u>L'utilizzatore alla conclusione dell'esportazione temporanea deve obbligatoriamente fermarsi alla dogana.</u> Questo passaggio è fondamentale per evitare future contestazioni da parte delle dogane del paese di destinazione. La dogana verifica l'esatta corrispondenza tra merce esportata/riesportata. In caso di esito positivo la dogana timbra il primo spazio disponibile della seconda souche bianca e trattiene il secondo volet bianco disponibile (con dicitura re-exportation).</p> <p>D) Chiusura del Carnet alla dogana italiana (o altro Stato dell'Unione Europea) Il carnet e la merce vanno presentate alla dogana per consentire il controllo della merce. La dogana verifica l'esatta corrispondenza tra merce esportata/riesportata . In caso di esito positivo la dogana timbra il primo spazio disponibile della seconda souche gialla e stacca il secondo volet giallo disponibile (con dicitura re-importation).</p> <p>E) Restituzione del Carnet alla Camera di Commercio Al termine del suo utilizzo – e comunque entro 8 giorni dalla data di scadenza - il Carnet deve essere restituito (anche a mezzo posta) alla Camera di Commercio (Piazza Insurrezione n 1 A, 35137 Padova) previa chiusura presso la Dogana dell'Unione Europea.</p>

<p>Eventuale vendita totale o parziale della merce</p>	<p>La merce esportata con il carnet <i>solo in via eccezionale</i> può essere venduta in tutto o in parte ad un acquirente estero.</p> <p>In questo caso la merce venduta va subito fatturata e vanno pagati i diritti doganali presentando il carnet alla dogana estera per le annotazioni di vendita e alla dogana dell'Unione Europea di apertura del carnet per la trasformazione in esportazione definitiva.</p> <p>L'intestatario del carnet è l'unico responsabile del suo utilizzo e del pagamento dei diritti doganali in caso di uso irregolare.</p> <p>Al momento della riconsegna del carnet alla Camera di commercio, è necessario che l'impresa presenti i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fattura di vendita della merce; - bolla doganale attestante l'esportazione definitiva e le ricevute di pagamento dei diritti dovuti; - souches di reimportazione nell'Unione Europea, con annotazione della trasformazione da esportazione temporanea ad esportazione definitiva per gli articoli rimasti all'estero.
<p>Smarrimento o furto</p>	<p>In caso di smarrimento o furto di un Carnet ancora in corso di utilizzo (cioè quando le merci si trovano ancora all'estero), il titolare dovrà sporgere regolare denuncia alle competenti autorità di pubblica sicurezza e presentarla alla Camera di Commercio, che provvederà a rilasciare un duplicato, dotato del numero di fogli necessari per completare le operazioni doganali.</p> <p>Se il Carnet viene smarrito o rubato dopo la conclusione del viaggio, il titolare dovrà comunque sporgere denuncia alle autorità competenti, dichiarando se la merce è stata reimportata totalmente in Italia e se il documento è stato regolarmente utilizzato.</p>
<p>Reimportazione ritardata</p>	<p>Se la reimportazione avviene entro un mese dal termine di scadenza, la dogana può consentire la reimportazione ritardata delle merci.</p> <p>Se la reimportazione avviene dopo tale periodo, il titolare dovrà richiedere alla dogana competente l'autorizzazione alla reimportazione, allegando alla domanda il benestare della Camera di Commercio emittente (rimessa in termini). Questo non esenta il titolare dall'eventuale pagamento di diritti doganali se le merci hanno lasciato in ritardo il territorio del paese estero.</p>
<p>Riesportazione dai paesi esteri dopo la data di scadenza</p>	<p>La riesportazione dopo tali termini può essere autorizzata esclusivamente dalle Dogane estere, ma può comunque costituire irregolarità e far sorgere l'obbligo del pagamento di diritti.</p>
<p>Riesportazione della merce con carnet ATA sostitutivo</p>	<p>Quando il carnet sta per scadere e la merce oggetto del documento non può essere riesportata dal Paese estero entro i termini previsti, l'operatore deve verificare che la Dogana locale accetti un Carnet sostitutivo. Alcuni Paesi, infatti, non accettano tale procedura. In caso affermativo, prima della scadenza del "vecchio" carnet, l'operatore può richiedere un Carnet che sostituisca quello in scadenza; esso avrà la validità di un anno dalla nuova emissione. L'operatore otterrà il Carnet sostitutivo presentando la stessa documentazione e pagando le stesse somme richieste per il rilascio di un Carnet nuovo (compresa la polizza assicurativa). Si precisa che i due Carnet (il carnet in scadenza ed il carnet sostitutivo) dovranno essere presentati per i visti, rigorosamente prima della scadenza del primo carnet, sia alla dogana unionale di uscita, che a quella straniera che aveva effettuato l'operazione di importazione. Nel caso in cui la dogana locale non accetti il Carnet sostitutivo, la merce dovrà essere assolutamente riesportata entro i termini concessi. In caso contrario diventa inevitabile</p>

	<p>il pagamento dei diritti doganali. Tutte le operazioni doganali dovranno essere effettuate presentando contestualmente i due carnet (sostituito e sostitutivo). La restituzione di entrambi i carnet alla Camera di commercio dovrà avvenire contestualmente entro 8 giorni dalla scadenza del carnet sostitutivo.</p>
Informazioni	<p>Ufficio Documenti per l'Estero Piazza Insurrezione 1A - Padova Sportello 7 piano terra Tel. 049.82.08.265 Sito web: link e-mail: estero@pd.camcom.it</p>

Note sulla lista merce:

- è obbligatorio indicare il peso solo per la merce orafa;
- in calce alla lista vanno inseriti il numero totale dei pezzi e il valore totale della merce;
- l'origine della merce va specificata a meno che non sia italiana (in questo caso l'origine nazionale è implicita).